

7 DI CUORI

**IL PRIMO AMORE
TI HA LASCIATO?
FAI COME ME**

di MASSIMO GRAMELLINI

8 DICEMBRE 1980

**QUANDO UCCISERO
JOHN LENNON
È UN PO' ANCHE NOI**

di LUCA MASTRANTONIO

CORRIERE DELLA SERA

27.11.2020

Valérie Perrin,
53 anni,
sceneggiatrice e
scrittrice francese.
*Cambiare l'acqua
ai fiori* è il suo
secondo romanzo.
Foto di Emanuele
Scorcelletti

Valérie Perrin
La fragilità è forza

**Cambiamo l'acqua
ai fiori, perché
i piccoli gesti curano
le ferite.**

**La vulnerabilità
è il cuore
dell'evoluzione**

di MARIA SERENA NATALE
TELMO PIEVANI
e ROBERTA SCORRANESE

POSTE ITALIANE SPED. IN A.P. - D.L. 351/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1, DCG MILANO - PUBBLICAZIONE SETTIMANALE IL VENERDÌ CON IL CORRIERE DELLA SERA € 2,00 (SETTE C. ORO) - CORRIERE DELLA SERA € 1,50 - NEI GIORNI SUCCESSIVI € 1,50 - IL PREZZO DEL QUOTIDIANO NON VENDIBILE SEPARATEMENTE

RCS

9 772037 1266001 00048>

NAPOLI & FIRENZE

UN CALENDARIO SPECIALE



MASSIMO LISTRI

La Tribuna degli Uffizi (realizzata dal Buontalenti tra 1581/1583), Una delle dodici immagini di Massimo Listri per il calendario Di Meo 2021. Questa foto caratterizza il mese di novembre

Lasciatevi trasportare dalla voce narrante suadente di Alessandro Preziosi (su YouTube) in un insolito intreccio culturale, di arte e Umanesimo, tra Napoli e Firenze (esteso alla Toscana), con Boccaccio nel 1327 mercante-poeta nella città partenopea anche scenario di sue novelle e che gli ispirò un poemetto. Un anno dopo, la presenza di Giotto, eletto “familiare” del re Roberto d’Angiò (visibili solo frammenti delle decorazioni in Santa Chiara). **Il matrimonio nel 1539 di Cosimo I de’ Medici con Eleonora di Toledo (figlia del viceré di Napoli, effigiata nel dipinto del Bronzino), abile nelle finanze quanto nella reggenza dello Stato in assenza del marito**, sancisce il legame tra due città potenti, influenzando sugli scambi artistici. Il grande protagonista nel

1544 fu il Vasari, pittore alla corte medicea. Lavorò al ciclo di affreschi di Monteoliveto, dipinse la facciata di un palazzo, ma anche le portelle dell’organo del Duomo.

Inoltrandoci nelle arti teatrali, la senese *Congrega dei Rozzi* impiantò qui le prime commedie in musica (1536/1545) e il primo teatro pubblico di Napoli (1618) fu intitolato “Ai Fiorentini”. Tutta questa ricchezza di suggestioni, immagini, racconti ci appare sfogliando le pagine del XIX calendario artistico Di Meo con le fotografie di dodici luoghi di Firenze (sala dei Gigli, Grotta Buontalenti, Tribuna degli Uffizi...) realizzate dal fiorentino Massimo Listri. In un 2020 dove anche l’arte è stata messa a dura prova, l’anno nuovo dovrà segnare la rinascenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA